

PROVINCIA

E-mail provinciabologna@informazione.com

SOLIDARIETA' SENZA CONFINI

Alcuni bambini indiani
che ricevono gli aiuti
dell'associazione Namastè



SAN LAZZARO Da quindici anni l'associazione Namastè aiuta bambini e anziani poveri dell'India

Mille sorrisi in un mare di miseria

Grazie alle donazioni raccolte, costruite scuole, case e fabbriche

di Giancarlo Fabbri

«L'India, pur nella sua estrema povertà - racconta Valeria Palmieri -, è comunque un paese emergente pieno di giovani e con tanto orgoglio, speranza, fiducia nel futuro. La Moldavia, invece, sembra un paese allo sfascio, senza spinta, con le campagne abitate da vecchi e bambini e con i giovani dispersi nel mondo, magari con una laurea, a fare quei lavori che nessuno di noi vuole fare». Così come fu colpita anni fa, visitando l'India, delle condizioni di tanti bimbi orfani o abbandonati, la sanlazzarese Palmieri, ex insegnante, si è infatti sentita coinvolta nel vedere lo stato in cui si trova una Nazione europea; la Moldavia.

Valeria Palmieri, infatti, a seguito di un suo viaggio in India, nello stato del Kerala, ha fondato nel 1996 l'associazione di volontariato umanitario "Namastè" (saluto che nella lingua locale significa «onore a te») di cui ancora oggi ne è il fulcro e il presidente. Un piccolo sodalizio rispetto ad altre associazioni internazionali, con sede alla Ponticella di San Lazzaro, che però ha sollevato recentemente l'interesse dell'importante quotidiano economico "Il Sole 24 Ore".

«Assieme alla collaboratrice Debora - narra Valeria - mi sono recata in Moldavia in vista di possibili progetti da realizzare in questo Paese che è il più povero d'Europa. Le condizioni di vita sono tanto difficili che quasi un milione di abitanti, su un totale di quattro, ha dovuto emigrare. I prezzi dei beni di prima necessità sono europei, ma i salari sono a livelli

indiani pari a 150-200 euro al mese. Il rigido clima invernale, inoltre, comporta la necessità di case adeguate (non certo capanne di foglie) e di forti spese per il riscaldamento. E così le donne, per nutrire e scaldare i propri figli, vengono da noi a fare le badanti, mentre i bimbi, "orfani bianchi", vivono senza l'affetto della mamma e, talvolta, finiscono male. Stiamo quindi elaborando progetti di aiuto sperando - conclude la volontaria - nel sostegno dei tanti, e crescenti, nostri amici, benefattori, sostenitori e

Il personaggio

Valeria Palmieri ha deciso di fondare l'associazione dopo un viaggio in India

(G. F.) Il filosofo e scrittore francese Denis Diderot (1713-1784) scrisse che «non basta fare del bene, bisogna anche farlo bene». Una massima che è stata adottata dall'associazione umanitaria sanlazzarese "Namastè" fondata da Valeria Palmieri. Sodalizio che è cresciuto e ha realizzato strutture importanti in India anche grazie a gruppi di sostenitori sorti, oltre che a Bologna, ad Arezzo, Ferrara, Rimini, Roma e Torino che senza pubblicità, grazie al passaparola, hanno allargato il numero dei benefattori, e quindi dei beneficiari, e dei progetti

simpatizzanti»

"Namastè" in India ha costruito una organizzazione articolata, con 133 dipendenti, 1.000 bambini e 260



anziani sostenuti a distanza, quattro asili, sette doposcuola, sei centri computer, cinque unità produttive, dispensario e laboratorio me-

dico e tanti altri micro progetti. Negli ultimi mesi ha inaugurato un nuovo edificio che ospita due case famiglia e dato inizio alla costruzione di una struttura che ospiterà la produzione di quaderni, mentre il "vecchio" edificio verrà destinato ad una nuova casa famiglia. Ha poi acquistato un terreno dove costruire una casa per i ragazzi dopo aver già inaugurato quella per le ragazze e strutture comuni come: biblioteca, sala giochi, campo sportivo e magazzino per i viveri. E ora mostra attenzione anche alla Moldavia.

■ «Namastè» è un saluto che in indiano significa: «Onore a te»

La Onlus nata nel 1996 alla Ponticella è conosciuta per le opere che realizza

Una rete nata col passaparola

Offerte da tutta Italia per sostenere iniziative umanitarie

messi in atto.

Altra prova della crescente stima verso "Na-

L'organizzazione riesce a destinare 300.000 euro l'anno per aiutare chi soffre

mastè" è l'aumento della somma devoluta tramite il cinque per mille che,

nel 2008 ha raggiunto quasi i 33.000 euro. Cifra che colloca l'associazione sanlazzarese tra le prime mille onlus italiane. Anche il quotidiano "Il Sole 24 Ore" si era interessato a questo sodalizio scrivendo che «coinvolgendo tanti amici l'associazione ha dato a tanti bambini indiani un ambiente dove vivere e studiare libero dalla miseria; e ai sostenitori la certezza che i loro doni sono ser-

viti». L'attenzione del quotidiano economico si era puntata su questo ri-

Per il futuro c'è l'idea di dare una mano agli "orfani bianchi" della Moldavia

levando che nel 2007, Namastè, aveva raccolto 310.000 euro con un in-

■ In questi anni Namastè ha costituito una organizzazione articolata con 133 dipendenti, 1.000 bambini e 260 anziani sostenuti a distanza. Sono stati realizzati quattro asili, sette doposcuola, sei centri computer, cinque unità produttive, un dispensario e un laboratorio medico. Recentemente è stato inaugurato un edificio che ospita una casa famiglia e ha acquistato un terreno dove costruirà una "casa per ragazzi"

cremento rispetto al 2006 del 20%. Ponendo poi l'accento sul fatto che l'associazione non fa spese "promozionali", con costi di gestione inferiori al 7%, riuscendo così a destinare il 93% delle risorse al sostegno delle popolazioni indiane. Come oltre mille bambini, e 260 anziani indigenti, per scopi soltanto umanitari senza appunto voler colonizzare o evangelizzare nessuno.

L'associazione onlus Namastè ha sede alla Ponticella di San Lazzaro in via del Bosco 3. Info: 051.479751; www.namaste-adozioni.org.